

PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz. Ambiente, Agricoltura - DT

C.U. IPA

CR344K

Proposta n. DT - 1538 - 2015

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: ZANINO DAVIDE

Estensore: FORNARO MARCO

DETERMINAZIONE N. 1420

IN DATA 29-10-2015

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii., presentato dalla "SIPOWER", S.r.l., Milano e denominato: "Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese", su T. Cervo, nel Comune di Vigliano B.se (BI) - Regolamento Provinciale allegato alla D.G.P. n. 72 del 06.04.2007 – Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale + autorizzazione unica ai sensi D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. + rilascio concessione di derivazione acque pubbliche ai sensi R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775 e D.P.G.R. 10/R/2003.

Azienda: **"SIPOWER" S.r.l.**

Partita I.V.A.: **07535870963**

Sede Legale ed Amministrativa: via DeMarchi Gherini n. 6 – 20128 MILANO

Indirizzo di P.E.C.: sipower.srl@pec.it


il sottoscritto dott. Davide Zanino in qualità di Dirigente *ad interim* del Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente,

VISTE

- o l'istanza presentata all'Amministrazione Provinciale di Biella, in data 06.07.2012 (prot. ricezione Provincia n. 30323 del 06.07.2012), di rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., per la costruzione e la gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili – di cui al progetto denominato: "Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese" da realizzare in Comune di Vigliano Biellese (BI) – da parte del legale rappresentante della "SIPOWER" S.p.A. (P. I.V.A. 07535870963), corrente in via DeMarchi Gherini n. 6 – 20128 Milano;
- o l'istanza presentata all'Amministrazione Provinciale di Biella sempre in data 06.07.2012 (sempre prot. ricez. Provincia n. 30323 del 06.07.2012), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii., per il rilascio del previo giudizio di compatibilità ambientale favorevole per il progetto di cui trattasi, in quanto rientrante nella tipologia dell'Allegato B2 n. 41 della L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii., da

- parte del legale rappresentante della "SIPOWER" S.r.l. (P. I.V.A. 07535870963), corrente in via DeMarchi Gherini n. 6 – 20128 Milano;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1770 del 18.07.2012 con cui l'Amministrazione Provinciale di Biella indisse la Conferenza dei Servizi per la conduzione dell'istruttoria e, contestualmente, individuò il Responsabile del Procedimento;
 - la pubblicazione operata dalla "Sipower" S.r.l., su pagina del quotidiano "La Stampa" del giorno 06.07.2012, di apposito avviso circa l'avvenuto deposito della copia della documentazione progettuale a beneficio di tutti i potenziali interessati, presso la Provincia di Biella e presso il Comune di Vigliano B.se (BI) come imposto dall'art. 12 della citata L.R. 40/98 e ss.mm.ii. La predetta pubblicazione operata dal proponente fu integrata dalla Provincia – sempre in ossequio a quanto impone la L.R. 40/98 e ss.mm.ii. all'art. 12 – dalla pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 26.07.2012 e con la pubblicazione delle parti principali del progetto sul sito internet della Provincia dal 06.07.2012 al 04.09.2012 a beneficio di chiunque ne fosse interessato;
 - la comunicazione di avvio del procedimento n. 31911 del 17.07.2012, con cui fu fatto presente al proponente che il procedimento riferito all'istanza di cui al D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., s'intendeva avviato in data 06.07.2012 ma contestualmente sospeso nei termini, dal 06.07.2012 stesso, sino al conseguimento eventuale della compatibilità ambientale del progetto stesso, della individuazione del soggetto concessionario per la derivazione di acque pubbliche e dell'adempimento di tutte le formalità necessarie per il rilascio dell'autorizzazione unica e della concessione di derivazione di acque pubbliche;

- PRESO ATTO CHE

- 
- L'art. 12 comma 4 del citato D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., "*Autorizzazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato all'interno dell'elettricità*", recita: "L'autorizzazione di cui al comma 3 (*n.d.e.*: autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili) è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla [legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e successive modificazioni e integrazioni. *Omissis...*". Dal combinato disposto degli artt. 3 e 12 del citato D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. discende che l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili è un'autorizzazione unica, che viene rilasciata in dalla Provincia (a seguito di delega della Regione), nell'ambito di un procedimento unico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

- 
- PRESO ATTO CHE

- A norma dell'art. 12 comma 3 della L. R. 40/98 e ss.mm.ii. citata, il provvedimento conclusivo del procedimento V.I.A., scaturito dalla presentazione dell'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, deve concludersi (in quanto possibile) con il rilascio contestuale di tutte le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto esaminato.

E CHE

In ragione di quanto qui sopra precisato, nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi (seduta del 20.09.2012) fu operata la ricognizione delle autorizzazioni/concessioni/nulla osta/pareri ed altri atti autorizzativi a vario titolo necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto, sulla base di quanto indicato dal proponente nell'apposito elenco (incluso negli elaborati progettuali allegati all'istanza ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.) dei provvedimenti dei quali si richiese il rilascio per poter realizzare ed esercire l'impianto in progetto.

Nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi (02.10.2015), tale elenco è stato – in esito alla lunga ed articolata attività istruttoria compiuta dalla Conferenza dei Servizi – attualizzato ed ufficializzato. Come segue:

- ◆ Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
- ◆ Autorizzazione Unica per realizzare e gestire impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (nella fattispecie: idroelettrico) ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
- ◆ Concessione di derivazione da acqua pubblica, ai sensi del R.D. 11.12.1933, D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella a seguito di parere favorevole dell'Autorità di Bacino per il Fiume Po;
- ◆ Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12.12.2005, per la realizzazione di opere in aree tutelate dal vincolo paesaggistico/architettonico – da rilasciare a cura del Comune di Vigliano B.se (BI), a seguito parere vincolante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi;
- ◆ Parere per gli aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Archeologica del Piemonte;
- ◆ Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. + nulla osta acustico ai sensi L. 26.10.1995 n. 447 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura del Comune di Vigliano B.se (BI);
- ◆ all'Autorizzazione opere idrauliche in alveo, ai sensi del Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 "*Testo Unico per le Opere Idrauliche*" + concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R - da rilasciare a cura della Regione Piemonte;
- ◆ Parere per compatibilità opere in progetto con norme P.A.I. - da rilasciare a cura della Regione Piemonte;
- ◆ Parere ai sensi L.R. 25/2003 (sbarramenti) - da rilasciare a cura della Regione Piemonte;
- ◆ Parere eventuale ai sensi L.R. 26.04.2000 n. 44 e ss.mm.ii. 26.04.2000 n. 44 art. 66 lett. A) (elettrodotti) - da rilasciare a cura della Regione Piemonte;
- ◆ Nulla osta per la costruzione dell'elettrodotto, ai sensi del D.Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii - da rilasciare a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, Dip.to per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e V.d.A. Settore III – Torino;
- ◆ Nulla Osta ai sensi T.U. 1775/1993 e ss.mm.ii. LL.RR. n. 5/94; 58/95; 49/9; D.P.G.R. 10/R-2003 - da rilasciare a cura del Comando Regione Militare Nord - S.M. Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari – Sezione Servitù Militari e Poligoni.

Con riferimento ai suddetti provvedimenti autorizzativi a vario titolo, la Conferenza dei Servizi – nel corso della seduta conclusiva del 02.10.2015, avuto conto delle risultanze dell'attività istruttoria che ha coinvolto i soggetti titolari della funzione di rilascio – ha dato atto che sarebbero stati **rilasciati all'interno del procedimento in itinere di cui trattasi** i seguenti:

- I. Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- II. Autorizzazione Unica per realizzare e gestire impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (nella fattispecie: idroelettrico) ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii.;
- III. Concessione di derivazione da acqua pubblica, ai sensi del R.D. 11.12.1933, D.P.G.R.. 29.07.2003 n. 10/R;
- IV. Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12.12.2005, per la realizzazione di opere in aree tutelate dal vincolo paesaggistico/architettonico. L'efficacia di tale autorizzazione fu, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 02.10.2015 fu condizionata alla produzione, da parte del proponente, di una Relazione che accertasse e relazionasse la congruità delle opere in progetto con la normativa tecnica d'attuazione del P.P.R. in regime di salvaguardia, da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi nella nota prot. n. 14906 34.10.09/85.2 del 30.09.2015 ed avallato dal Comune (titolare della funzione di rilascio dell'autorizzazione) nella propria nota n. 11624 del 01.10.2015 (parte relativa alla "compatibilità dal punto di vista paesaggistico ambientale). Come si dirà più oltre tale Relazione è stata prodotta dalla "Sipower" S.r.l. in data 22.10.2015 (prot. ricez. Provincia n. 30113 del 22.10.2015). quindi l'autorizzazione di cui trattasi – soddisfatta la condizione della presentazione della Relazione succitata - s'intende rilasciabile all'interno del presente procedimento;
- V. Parere per gli aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- VI. Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. + nulla osta acustico ai sensi L. 26.10.1995 n. 447 e ss.mm.ii.;
- VII. Nulla Osta ai sensi T.U. 1775/1993 e ss.mm.ii. LL.RR. n. 5/94; 58/95; 49/9; D.P.G.R. 10/R-2003 - da rilasciare a cura del Comando Regione Militare Nord.

Con riferimento, invece ai seguenti provvedimenti:

- VIII. Autorizzazione per opere idrauliche in alveo, ai sensi del Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 "*Testo Unico per le Opere Idrauliche*", + concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R: la Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] ha con nota prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015 trasmessa via P.E.C. alla Provincia in data 30.09.2015 (prot. ricez. n. 27689 del 30.09.2015) ha espresso "parere preliminare favorevole sotto il profilo idraulico", subordinatamente all'osservanza di alcune condizioni e prescrizioni. Detta ultima nota ha precisato che "*in merito all'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523 del 1904, considerato omissis...si specifica che il presente parere **non** è da intendersi autorizzazione idraulica; di conseguenza, copia del progetto esecutivo dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore, **per l'ottenimento della suddetta autorizzazione***". Inoltre nella nota suddetta è

indicato che: "Il parere rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 38 delle N.d'A. del P.A.I. verrà rilasciato dallo scrivente Settore a seguito di riscontro su quanto precedentemente indicato ed a seguito di dichiarazione di soddisfacimento dei requisiti previsti dal comma 1 del relativo art. 38, avallata da parte dell'Amministrazione Comunale competente per gli aspetti urbanistico-edilizi". Conseguentemente, la Conferenza dei Servizi ha dato atto che l'autorizzazione di cui trattasi ed il parere suddetto non avrebbero potuto essere rilasciati con il (presente) provvedimento conclusivo del procedimento (avviato, ai sensi del D.M. 10.09.2013 punto n. 13 Allegato [Linee Guida ecc..] e dell'art. 12 comma 1 lett. a L.R. 40/98 e ss.mm.ii., con la versione definitiva del progetto allegato all'istanza), essendo stato il rilascio della predetta condizionato alla trasmissione del progetto ESECUTIVO. L'autorizzazione di cui trattasi, pertanto, sarà conseguita separatamente dal proponente, a seguito dell'adempimento della condizione posta dalla Regione Piemonte e sopra riportata. Vale quanto appena detto, con riferimento altresì al parere rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 38 delle N.d'A. del P.A.I. (cfr. nota prot. n. 00049251/2015 ecc. succitata);

- IX. Parere eventuale ai sensi L.R. 26.04.2000 n. 44 e ss.mm.ii. 26.04.2000 n. 44 art. 66 lett. A) (elettrorodotti) – la Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Settore Tecnico, Torino*] **non** ha segnalato la necessità del suo conseguimento;
- X. Autorizzazione Regione Piemonte ai sensi della L.R. 25/2003 (sbarramenti): il Responsabile del Procedimento ha fatto presente, in esito alla seduta, che - in considerazione di quanto comunicato nella nota della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo*] fatta pervenire, con e-mail, in data 02.10.2015, recante classificazione 13.160.10 294/2014A-3, prot. di ricez. n. 28122 del 02.10.2015 – avrebbe comunicato, nell'immediato prosieguo, alla Regione Piemonte, l'esito favorevole dell'istruttoria della seduta della Conferenza dei Servizi stessa al fine di verificare la rilasciabilità del provvedimenti autorizzativi di cui trattasi (autorizzazione e disciplinare) all'interno del procedimento concluso con il presente provvedimento. Detta comunicazione dell'esito favorevole dell'istruttoria è stato formalizzato con nota Provincia n. 28200 del 05.10.2015 trasmessa via P.E.C. alla Direzione suddetta, nella quale il Responsabile del Procedimento ha richiesto la trasmissione dell'autorizzazione regionale entro il termine massimo del 20.10.2015, al fine di poterne inserire estremi e richiami ai contenuti/prescrizioni all'interno del presente provvedimento. Nel caso invece in cui non potesse essere rispettato il suddetto termine, la Direzione Regionale stessa avrebbe dovuto comunicare, sempre entro il 20.10.2015, tempi e modi per il rilascio dell'autorizzazione di competenza al di fuori dell'autorizzazione unica rilasciata in esito al presente procedimento. Quest'ultima, alla data di redazione del presente provvedimento, non ha fornito riscontro alcuno alla nota provinciale n. 28200/2015 sopra citata. Ne consegue che:1) I provvedimenti autorizzativi il cui rilascio è di competenza della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo*], non saranno inclusi nel presente provvedimento autorizzativo 2) conseguentemente essi dovranno essere conseguiti separatamente da parte della "Sipower" S.r.l., direttamente presso la Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile,*

Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo], nel termine massimo di 180 gg. dall'istanza;

- XI. Nulla osta per la costruzione dell'elettrodotto, ai sensi del D. Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii.: in considerazione di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Settore III Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica, prot. n. 13275 del 22.08.2012, (prot. ricez. Provincia n. 36258 del 22.08.2012), sarà da conseguire separatamente rispetto al presente procedimento ad opera del proponente, nei termini e con le modalità indicate nella nota predetta;

DATO POI ATTO CHE

Disposizioni circa il coordinamento tra le procedure di V.I.A. – segnatamente con riferimento all'indicazione dell'art. 12 comma 3 L.R. 40/98 sopra citata – e il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche, sono state fornite con la Circolare della Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente n. 14607 del 04.07.2000, nel senso che, una volta definita l'assenza di ragioni di incompatibilità ambientale del progetto e/o appurata la completezza dei presupposti sostanziali per il rilascio delle autorizzazioni connesse, il procedimento si sospende per permettere lo svolgimento delle procedure di rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche, la quale si completa con la (se intervenuta) sottoscrizione del disciplinare di concessione medesima. Il procedimento ha poi conclusione con l'emanazione di un provvedimento conclusivo contenente giudizio di compatibilità ambientale favorevole e (eventuale) autorizzazione dell'impianto, così rispettando il disposto dell'art. 13 comma 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citato.

Il presente provvedimento conclusivo della procedimento unico di V.I.A., per ragioni di economia procedurale, reca in sé anche l'autorizzazione unica (di tipo energetico) di cui al D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE

- Dato avvio al procedimento, per la fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, nel limite di 60 giorni fissato per lo svolgimento della fase di evidenza pubblica della documentazione progettuale ed ambientale allegata all'istanza di cui trattasi (06.07.2012 al 04.09.2012), prevista dall'art. 14 della L.R. 40/98 comma 1 lett. b), così come modificata dall'art. 24 co. 4 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervenne alla Provincia di Biella via P.E.C. (prot. n. 37240 del 04.09.2012)) la seguente osservazione scritta:

-

- I. memoria scritta del "Comitato Tutela Fiumi", Cerreto Castello (BI), datata 03.09.2012.

Dei contenuti della stessa la Provincia ha tenuto conto nelle proprie valutazioni circa la compatibilità ambientale del progetto, come si dirà nella sezione apposita del presente provvedimento.

DATO ATTO CHE

Il progetto fu, in precedenza, sottoposto alla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 10 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e, con Determinazione Dirigenziale n. 3107 del 05.12.2011, la Provincia di Biella si espresse nel segno della necessità della sottoposizione del medesimo alla fase di Valutazione.

E CHE

L'istruttoria di V.I.A. sul il progetto in esame fu condotta – come dispone la L.R. 40/98 e ss.mm.ii. - attraverso riunioni dell' Organo Tecnico Provinciale e sedute della Conferenza dei Servizi (oltre ad 1 confronto del proponente con i presentatori dell'unica osservazione, previste dalla normativa in materia di V.I.A.), nelle date che si vanno di seguito a dettagliare:

- 19.09.2012 = 1^ Riunione Organo Tecnico (senza sopralluogo, in quanto già svolto nel corso della sopraccitata fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.);
 - 20.09.2012 = 1^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi;
 - 24.09.2012 = Confronto, di cui all'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazione scritta nel corso della fase di evidenza pubblica del progetto originario allegato all'istanza;
 - 27.09.2012 = 2^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi, con evidenziazione al proponente degli argomenti d'interesse necessitanti di integrazione/chiarimento;
 - 27.03.2013 = 2^ Riunione Organo Tecnico, con esame delle contro-deduzioni trasmesse in forma completa in data 14.02.2013 (dopo una prima consegna in data 03.01.2013) dalla "Sipower" S.r.l., a seguito della proroga del termine originario di consegna (18.11.2012), in accoglimento della richiesta di quest'ultimo a ciò finalizzata;
 - 24.04.2013 = 3^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con richiesta, da parte del proponente, del termine di 45 gg.per la presentazione di integrazioni spontanee, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.. Possibilità e termine accordati;
 - 08.07.2013 = 3^ Riunione Organo Tecnico, con esame integrazioni spontanee trasmesse dal proponente in data 10.06.2013, così come accordato dalla Conferenza dei Servizi in data 24.04.2013;
 - 18.07.2013 = 4^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con appianamento criticità che ancora, a quel tempo, non consentivano di acclarare la piena compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi e la completezza dei presupposti sostanziali per il rilascio delle autorizzazioni connesse;
 - 18.07.2013 (durante sospensione lavori Conferenza dei Servizi) = 4^ Riunione Organo Tecnico, con vaglio elementi istruttori in esito seduta del 18.07.2013 della Conferenza dei Servizi, al fine di esprimersi sulla rilasciabilità della compatibilità ambientale o meno del progetto.
 - 02.10.2015 = 5^ sessione della Conferenza dei Servizi con resa delle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessari - e rilasciabili nel procedimento in essere - per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto.
- Come si evince dal citato crono-programma, al proponente furono richiesti chiarimenti ed integrazioni in un'unica soluzione (con nota n. 41425 del 03.10.2012, ai sensi dell'art. 12 comma 6 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata), cui il proponente contro-dedusse, in data 03.01.2013 (cfr. nota concessione proroga termini consegna n. 47083 del 17.11.2012 a seguito specifica richiesta del proponente), trasmettendo in forma completa

in data 14.02.2013 (fu effettuata una prima con consegna in data 03.01.2013 e successiva integrazione in data 14.02.2013) quanto richiesto dalla Provincia.

•

I contenuti delle predette integrazioni prodotte dal proponente a seguito della richiesta della Provincia, non furono poi, dal Responsabile del Procedimento, ritenute rilevanti per la conoscenza del pubblico (cfr. art. 12 comma 6 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata) - non apportando le medesime variazioni sostanziali alle previsioni progettuali originarie – e, quindi non sottoposte a fase di evidenza pubblica.

E CHE

In occasione della seduta della Conferenza dei Servizi del 18.07.2013, la Provincia acclarò infine la totale assenza di ragioni di incompatibilità ambientale del progetto di cui trattasi ed appurò la completezza dei presupposti sostanziali per il rilascio delle autorizzazioni connesse;

PRESO ATTO

Del parere favorevole (con condizioni e prescrizioni) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po al rilascio della Concessione di Derivazione di cui trattasi, contenuto nella nota n. prot. n. 8462/4.1 del 16.12.2011 (prot. di ricez. n. 64186 del 19.12.2011).

E CHE

Alla predetta seduta della Conferenza dei Servizi del 18.07.2013 furono convocati i seguenti Enti e o soggetti istituzionali (*sono, per alcune strutture regionali o statali, riportate le denominazioni istituzionali attribuite all'epoca della seduta di cui trattasi, come da verbale*):

Comune di Vigliano B.se (BI); A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella; l'A.S.L. BI di Biella; la Comunità Montana "Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi"; la Regione Piemonte [*Gabinetto di Presidenza + Settore Usi Civici + Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella + Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Settore Tecnico OO.PP. di Torino + Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Settore Pianificazione Difesa del suolo Dighe + Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste P.A.I. (Direzione n. 14.02)*]; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di TO, AT, CN, BI e VC; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie; l'Autorità di Bacino Fiume Po; il Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; l'ENEL Distribuzione S.p.A Divisione Infrastrutture e Reti – Torino; il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta III Settore Controllo Interferenze Elettriche, Torino; l'Agenzia delle Dogane di Biella.

E CHE

Conseguentemente, con l'ordinanza n. 106/2012 del 12.11.2013, la Provincia diede corso alla procedura per l'individuazione di eventuali concorrenze per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche, così come indicato dal D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e dalla norma di raccordo costituita dall'art. 13 comma 7 della L.R. 14.12.1998 e ss.mm.ii. citata;

E CHE

Fu completata la fase di evidenza pubblica finalizzata al reperimento di eventuali concorrenze che diede il seguente esito: 1) l'unica istanza in concorrenza era quella – già nota, in quanto sottoposta a coevo procedimento di V.I.A. (cfr. progetto denominato “Centrale P.A.G.I. Vigliano”) – della “P.A.G.I. di Dellacasa Giuseppe & C.” S.r.l. Rivoli (TO) regolarizzata in data 13.11.2012, ma che non conseguì la necessaria previa condizione della rilasciabilità della compatibilità ambientale favorevole (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 820 del 28.05.2014); 2) non si evidenziarono ulteriori soggetti concorrenti interessati al rilascio della concessione di cui trattasi.

Ciò appurato, solamente in data 24.11.2014, fu sottoscritto da parte della “Sipower” S.r.l. il disciplinare di concessione di derivazione acque pubbliche (documento allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale);

PRESO E DATO ATTO CHE

- il Concessionario ha provveduto al versamento del deposito cauzionale a favore della Provincia di Biella, come da prospetto inserito nella parte dispositiva del presente atto;
- è, di conseguenza, necessario, procedere ad approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 24.11.2014 dalla sig.ra CAMPI dott.ssa MARCELLA, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

E CHE

In data 07.03.2015, a conclusione dell'*iter* procedurale avviato dalla Prefettura di Biella, ai sensi dell'art. 84 comma 3 del D. Lgs. 06.09.2011 n. 159 (Informazione Antimafia), si perfezionò l'accertamento dell'assenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011 nonché dell'assenza di tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della società che chiede il rilascio della concessione;

POSTO CHE

Nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 02.10.2015, si provide:

- a prendere atto della avvenuta sottoscrizione da parte del Proponente del disciplinare di concessione di derivazione di acque pubbliche (avvenuta il 24.11.2014), con le **modifiche** apportate – sotto forma di prescrizioni evidenziate e dibattute nel corso della seduta medesima e riportate nel dispositivo del presente provvedimento – derivanti dalla necessità di rispettare il regime normativo intervenuto nel frattempo;
- a raccogliere le autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessarie per la realizzazione ed esercizio delle opere di cui al progetto, rilasciabili nel procedimento attuale;
- a operare la ricognizione di tutte le prescrizioni cui i soggetti partecipanti all'istruttoria hanno ritenuto di dover condizionare i propri assensi, tanto nella fase dell'accertamento dei presupposti per la rilasciabilità della Valutazione della Compatibilità Ambientale positiva, quanto nella successiva fase della resa dei provvedimenti autorizzatori/concessori/*et similia*, ottenendo, quindi, un elenco conclusivo, vagliato e riscritto nel corso della seduta di cui trattasi, che viene trasfuso nel dispositivo del presente provvedimento.
- ad operare l'omogeneizzazione dei vari termini stabiliti dai diversi provvedimenti autorizzatori/concessori, per l'avvio dei lavori e per la loro conclusione, secondo quanto disposto dal punto 15.5 del Decreto Ministeriale 10.09.2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Secondo quanto stabilito, in accordo, tra i soggetti presenti, tutti i distinti termini indicati nei provvedimenti adottati da ciascuno dei soggetti titolari della funzione di rilascio dei predetti, sono dalla Conferenza dei Servizi omogeneizzati come segue:
 1. **TERMINE PER INIZIO DEI LAVORI** (in ottemperanza – altresì – a quanto disposto all'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.): 1 anno dal provvedimento amministrativo che consentirà, in via definitiva, la realizzazione del progetto (ultimo provvedimento dell'Autorità che consentirà alla "Sipower" S.r.l. l'inizio dei lavori);
 2. **TERMINE PER FINE LAVORI:** entro 5 anni dalla data di pubblicazione [*in estratto*] del provvedimento conclusivo della fase di Valutazione [*sul B.U. Regione Piemonte*].

VISTE, PERTANTO

Le risultanze complessive della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi - tenutasi il giorno 02 di Ottobre 2015, appositamente svolta per la raccolta delle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessari per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto, in quanto rilasciabili all'interno del procedimento di cui trattasi - e condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss. mm.ii citata.

CONSIDERATO CHE

Anche l'"ENEL Distribuzione" S.p.A., con nota identificativo n. 13009905/ENEL-DIS-28/04/2014-0370089 del 28.08.2012, acquisita al prot. n. 36624 del 28.08.2012 (agli atti del fascicolo del procedimento), trasmise a questa Amministrazione, propria comunicazione nella quale, pur non avendo partecipato alla seduta della Conferenza dei Servizi del 18.04.2014 sopra descritta, significò le proprie valutazioni positive circa le opere di allacciamento dell'impianto in progetto alla rete di distribuzione di sua proprietà. Nella nota suddetta l'"ENEL Distribuzione" S.p.A. richiese che fosse precisato che – dal momento che gli impianti di connessione alla rete di distribuzione, una volta realizzati,

entreranno a far parte di una rete elettrica di distribuzione più complessa, adibita a fornire il servizio elettrico ad una pluralità di utenti ad essa sottesi – **questi ultimi siano derogati dall'obbligo di rimozione a fine vita degli impianti sancito dall'art. 12 comma 4 del D. Lgs. 387/2003. Obbligo, quindi, solamente valido per l'impianto di produzione.**

DATO ATTO CHE

la valutazione del progetto di cui trattasi, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta in osservanza ai seguenti principi:

- l'istanza del proponente era corredata dalla documentazione idonea all'avvio del procedimento e gli elaborati progettuali (progetto base + integrazioni e chiarimenti spontanei forniti nel prosieguo), messi a disposizione dal proponente hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa in materia di V.I.A. tali da escludere possibili ragioni di incompatibilità ambientale del progetto medesimo, sia infine dal punto di vista della sussistenza dei requisiti necessari per il conseguimento delle varie autorizzazioni, concessioni pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura;
- sono state valutate con attenzione le soluzioni progettuali proposte, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla legislazione nazionale e regionale nelle materie interessate (principalmente riguardanti gli impianti per la derivazione di acque pubbliche e per la produzione di energia da fonti rinnovabili), analizzandone altresì le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali (ecosistemi, paesaggio, geologia e geomorfologia delle aree interessate, e via dicendo) sistemicamente considerate.
- le risultanze dell'analisi del progetto, condotta da questa Amministrazione con il ricorso all'Organo Tecnico Provinciale previsto dall'art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii., sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al proponente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo. Allo stesso modo è stata consentita la partecipazione del pubblico al procedimento, sia con l'attivazione della fase di evidenza pubblica prevista dalle norme in materia di V.I.A. (e del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, relativamente alla fase della concorrenza per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche), con esame delle osservazioni scritte presentate dal pubblico e con effettuazione di un incontro tra il proponente ed il pubblico presentatore delle osservazioni svoltosi ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

Dato atto che l'osservazione scritta del "Comitato Tutela Fiumi" datata 03.09.2012, è stata attentamente valutata nel corso dell'istruttoria condotta con lo strumento dell'Organo Tecnico nonché durante i lavori della Conferenza dei Servizi, come di seguito dettagliato:

1. Le obiezioni sollevate da "Comitato Tutela Fiumi" relativamente all'applicazione del D.P.G.R. n. 10/R sono state attentamente valutate dalla Provincia. Nel corso del procedimento in esame, il Regolamento di cui trattasi è stato modificato in prima battuta con il D.P.G.R. 14.03.2014 n. 1/R, successivamente abrogato con il D.P.G.R. 09.03.2015, n. 2/R. In particolare è stata accertata la non applicabilità delle disposizioni riguardanti l'incompatibilità con altre opere indicata nell'art. 19 del Regolamento medesimo, trattandosi di disposizione non applicabile alle domande di concessione già presentate alla data di entrata in vigore del Regolamento, come quella in discussione (Cfr. art. 33 comma 3 D.P.G.R. 14.03.2014 n. 1/R).
2. Il "Comitato Tutela Fiumi" chiede la verifica della "Q meda" determinata dal proponente. Tale questione è stata oggetto di approfondite valutazioni durante lo svolgimento dell'Organo Tecnico della Conferenza dei Servizi (cfr. "ORIGINARIA QUESTIONE n. 25").

3. Le obiezioni sollevate dal “Comitato Tutela Fiumi” relativamente alla quantificazione del D.M.V. sono state attentamente valutate dalla Provincia. Tali aspetti trovano riscontro negli Verbali di riunione dell’Organo Tecnico e in quelli di seduta della Conferenza dei Servizi (cfr. “ORIGINARIA QUESTIONE n. 25”).
4. Le obiezioni sollevate dal “Comitato Tutela Fiumi” in ordine al presunto mancato rispetto del D.M.V. di altre derivazioni sulla medesima asta fluviale hanno consentito alla Provincia, di effettuare puntuali verifiche su altri soggetti autorizzati e di regolarizzare le situazioni di difformità;
5. Il “Comitato Tutela Fiumi” ha evidenziato la necessità di valutare accuratamente gli effetti dell’opera in progetto con gli obiettivi di qualità per i corpi idrici. Tali aspetti sono stati valutati approfonditamente dall’Organo Tecnico con il contributo tecnico dell’A.R.P.A. e con gli apporti della Conferenza dei Servizi (cfr. “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 29, 30, 31 e 46).
6. Il “Comitato Tutela Fiumi” ha evidenziato la necessità di prescrivere il passaggio artificiale per l’ittio-fauna (*scala di rimonta*). Tale questione è stata oggetto di approfondite valutazioni durante lo svolgimento delle riunioni dell’Organo Tecnico e delle sedute della Conferenza dei Servizi (cfr. “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 8 e 46).
7. Il “Comitato Tutela Fiumi” ha formulato rilievi in ordine alle modalità di realizzazione e di funzionamento della presa e delle opere accessorie. Su tali argomenti sono state effettuate approfondite valutazioni, per i rispettivi profili di competenza, dalla Provincia di Biella, dall’A.R.P.A., dalla Regione Piemonte (Direzione OO.PP. - Settori Dighe, Torino ed Opere Pubbliche Decentrato Biella), come risulta dai Verbali di riunione dell’Organo Tecnico e delle sedute della Conferenza dei Servizi (cfr. “ORIGINARIE QUESTIONI” nn. 1, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 + “TITOLO II – QUADRO PROGETTUALE” § c)

Visto il D. Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;

Vista la L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii. “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”;

Vista la Circolare della Regione Piemonte Assessorato all’Ambiente n. 14607 del 04.07.2000, sul coordinamento tra procedura V.I.A. e procedura per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;

Visto il D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., “*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato all’interno dell’elettricità*”;

Visto il D.M. 10.09.2010, “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

Vista la D.G.R. 30 gennaio 2012 n. 5-3314, “*Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*”

Visto il T.U. n. 1775 dell’11.12.1933, di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 13 marzo 2007 n. 117-10731 di approvazione del “Piano di Tutela delle Acque”;

Viste le LL.RR. n. 61/2000, 44/2000, 20/2002 e ss.mm.ii.;

Visti il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, il D.P.G.R. n. 15/R del 06.12.2004, il D.P.G.R. n. 7/R del 25.06.2007 ed il D.P.G.R. n. 8/R del 17.07.2007 e loro ss.mm.ii.;

Visto il "Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po", adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24 febbraio 2010 ed approvato dal Consiglio dei Ministri in data 08.02.2013;

Visto il Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso idroelettrico sottoscritto dalla Provincia di Biella e dalla "Sipower" S.r.l. – Milano, in data 24.11.2014, approvato e modificato *ex lege* nel corso della conclusiva sessione della Conferenza dei Servizi del 02.10.2015

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)*" e ss.mm.ii.

Vista la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*"

Visto il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il D.P.C.M. 12.12.2005 "Linee Guida per la predisposizione della Relazione Paesaggistica";

Viste le rimanenti norme tecniche di settore in base alle quali i soggetti coinvolti nell'istruttoria hanno rilasciato autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altro, citate nei pareri di competenza, tutti agli atti del procedimento;

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Visto il Regolamento per la Gestione delle Conferenze dei Servizi della Provincia di Biella D.G.P. Biella n. 72 del 06.04.2007;

Vista la DGP n. 153 del 16/07/2012 ad oggetto "*Criteri applicativi delle disposizioni in materia di procedimenti di autorizzazione riguardanti impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da autorizzare ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003*".

Vista la nota Provincia n. 28200 del 05.10.2015 trasmessa via P.E.C. alla Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo*], nella quale il Responsabile del Procedimento ha richiesto la trasmissione dell'autorizzazione regionale ai sensi della L.R. 25/2003 e ss.mm.ii. (sbarramenti) entro il termine massimo del 20.10.2015, al fine di poterne inserire estremi e richiami ai contenuti/prescrizioni all'interno del presente provvedimento; nota rimasta senza riscontro alcuno alla data di redazione del presente provvedimento;

Vista la comunicazione P.E.C. "Sipower" S.r.l. del 22.10.2015 (prot. ricez. Provincia n. 30113 del 22.10.2015), con a quale sono stati prodotti i seguenti documenti utili per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.: 1) Promessa di

Concessione in Comodato d'Uso Gratuito di appezzamento di terreno (ed allegati relativi), stipulato dalla "Sipower" S.r.l. stessa in data 10.06.2013 con la "Bocca del Lupo" S.r.l. e la "Cave di Mongrando e di Vigliano" S.r.l. In Liquidazione; 2) Perizia Giurata rilasciata dall'ing. Ruggero Crusca, Flero (BS), in data 20.10.2015, con visto del Tribunale di Brescia; 3) Dichiarazione d'Impegno del Legale rappresentante della "Sipower" S.r.l. al versamento di apposita cauzione a beneficio del Comune di Vigliano B.se a garanzia del ripristino delle aree occupate dalle opere in progetto a termine vita dell'impianto in progetto, datata 21.10.2015; 4) Relazione della "Sipower" S.r.l. in assolvimento della richiesta contenuta nella nota dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi nella prot. n. 14906 – 34.10.09/85.2 del 30.09.2015 (richiesta avallata dal Comune di Vigliano nella nota n. 11624 del 01.10.2015, parte relativa alla "compatibilità dal punto di vista paesaggistico ambientale), per il rilascio del positivo parere vincolante ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (autorizzazione paesaggistica, di competenza del Comune); 5) Dichiarazione "Sipower" S.r.l. 14.10.2015 di non interferenza con attività minerarie.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs. 267 /00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) Di rilasciare, col presente provvedimento, positivo giudizio di compatibilità ambientale circa il progetto denominato: "*Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese*" da realizzare in Comune di Vigliano Biellese (BI), presentato dalla "Sipower" S.r.l., Milano, come in epigrafe ed in premessa individuata, in quanto:
 - le soluzioni progettuali proposte nel progetto, insieme con le prescrizioni assegnate con il presente provvedimento, risultano idonee a garantire il livello di tutela ambientale imposto dalla normativa in materia di derivazioni di acque pubbliche a scopo di produzione di energia;
 - gli impatti sulle varie matrici prese in considerazione, sono stati dal proponente esaminati (e, quando necessario, assistiti da soluzioni progettuali mitigatorie) e valutati dai differenti soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria (e attraverso gli apporti tecnicamente apprezzabili, offerti dal pubblico nelle forme previste dalla vigente normativa in materia di V.I.A.), ciascuno per le proprie materie di competenza, lungo un articolato *iter* procedurale.
 - L'utilizzo di fonti considerate rinnovabili per la produzione energia elettrica, soddisfa le indicazioni originate dal Protocollo di Kyoto e dalla normativa comunitaria e nazionale attualmente in vigore, comportando un vantaggio ambientale ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.
- 2) Di stabilire che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale sia – secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. termine per l'inizio e la fine dei lavori concordato in sede di seduta della Conferenza dei Servizi del 02.10.2015 - definita nel modo seguente: A) **INIZIO LAVORI:** (in ottemperanza a quanto disposto all'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.) 1

anno dal provvedimento amministrativo che consentirà, in via definitiva, la realizzazione del progetto (ultimo provvedimento dell'Autorità che consentirà alla "Sipower" S.r.l. l'inizio dei lavori). B) **FINE LAVORI**: entro 5 anni dalla data di pubblicazione [*in estratto*] del provvedimento conclusivo della fase di Valutazione [*sul B.U. Regione Piemonte*] (cfr. indicazioni fornite dalla D.G.R. Piemonte 16 marzo 2009, n. 63-11032 per l'armonizzazione delle disposizioni di cui all'art. 12 comma 6 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. ed all'art. 26 comma 6 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.). **Relativamente al termine d'inizio lavori, il Proponente dovrà, pertanto, tempestivamente comunicare alla Provincia l'avvenuto conseguimento del provvedimento idoneo all'inizio dei lavori ed in tale contesto va precisato che eventuali proroghe ai termini da ultimo definiti dovranno essere ESPRESSAMENTE RICHIESTE alla Provincia di Biella con congruo anticipo rispetto alle loro scadenze.**

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (nella fattispecie: idroelettrico), ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., art. 12 (con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati) e in essa confluiscono (secondo la definizione dell'Allegato 1 – punto 13.2 al D.M. 10.09.2010) i seguenti assi di assenso:

- ✓ Permesso di costruire delle opere previste nel progetto ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, sul territorio comunale di Piedicavallo + relativo nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico);
- ✓ Autorizzazione alla realizzazione di interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e L.R. 20/1989 art. 10 comma 4, con espressione favorevole del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi, soddisfatta, in data 22.10.2015 (cfr. prot. ricez. Provincia n. 30113 del 22.10.2015) – come illustrato in premessa al presente provvedimento - la condizione della produzione, da parte del proponente, di una Relazione che accerti e relazioni la congruità delle opere in progetto con le norme N.t.A. in salvaguardia del P.P.R.;
- ✓ Parere per gli aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Archeologica del Piemonte;
- ✓ Nulla Osta ai sensi del T.U. 1775/1933 e ss.mm.ii. (possibili interferenze con linee d'interesse militare);

4. Di far presente che nel presente provvedimento autorizzativo **non** confluiscono i seguenti atti d'assenso:

- Autorizzazione per opere idrauliche in alveo, ai sensi del Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico per le Opere Idrauliche", rilasciata dalla Regione Piemonte Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] per le motivazioni specificate in premessa al presente provvedimento e richiamate, in veste di

- prescrizioni/precisazioni, nell'Allegato "C" del presente provvedimento;
- concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R, rilasciata dalla Regione Piemonte Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] per le motivazioni specificate in premessa al presente provvedimento e richiamate, in veste di prescrizioni/precisazioni, nell'Allegato "C" del presente provvedimento;
 - parere rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 38 delle N.d'A. del P.A.I. rilasciato dalla Regione Piemonte Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] per le motivazioni specificate in premessa al presente provvedimento e richiamate, in veste di prescrizioni/precisazioni, nell'Allegato "C" del presente provvedimento;
 - autorizzazione ai sensi della L.R. 25/2003 (sbarramenti), rilasciata dalla Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo*] e relativo disciplinare;
 - nulla osta per la costruzione dell'elettrodotto, ai sensi del D. Lgs. 259/2003 e ss.mm.ii.: rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Settore III Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica.
-
5. Di far presente che tutti i provvedimenti elencati al punto precedente del presente dispositivo (punto n. 4), non confluiti – per le ragioni indicate in premessa - nell'Autorizzazione Unica ai sensi D. Lgs. 387/2003, dovranno essere conseguiti separatamente dalla "Sipower" S.r.l., presso i soggetti titolari delle rispettive funzioni di rilascio, previamente alla realizzazione delle opere descritte in progetto.
-
6. Di dare atto che la presente autorizzazione al progetto dell'opera denominata: "*Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese*", riconosce alla realizzanda opera i requisiti di cui al citato D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., e pertanto, in virtù del comma 1 dell'art. 12 del citato D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., l'opera riveste la qualifica di "opera di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente".
-
7. Di dare atto che – dando così seguito a quanto originariamente richiesto dalla "Sipower" S.r.l. nell'istanza di rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. citata in premessa (cfr. prot. n. 30323 del 06.07.2012) - con il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., avvenuto con il presente provvedimento, si creano le condizioni previste dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. (cfr. impianti "*soggetti ad un'autorizzazione unica [...] rilasciata [...] dalle Province delegate dalla Regione [...] che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico*"), con la conseguente formazione del vincolo preordinato all'esproprio (prevista dall'art. 9 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) sulle aree d'interesse.
-
8. Di dare atto che – qualora di necessità – in conseguenza di quanto dato atto nei due punti precedenti, con il presente provvedimento si **delega** altresì parzialmente

l'esercizio dei poteri espropriativi alla medesima "Sipower" S.r.l. (P. I.V.A. 07535870963), corrente in via DeMarchi Gherini n. 6 – 20128 MILANO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., ai fine della realizzazione delle opere previste nel progetto denominato: "*Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese*", secondo le modalità ed i limiti specificati nei punti seguenti del presente provvedimento:

- a) L'esercizio – qualora di necessità - dei poteri espropriativi è limitato strettamente a quanto risulta dal P.P.E. allegato alla documentazione progettuale approvata dalla Provincia con la presente Determinazione Dirigenziale;
- b) La delega di cui al precedente punto 7 è riferita unicamente allo svolgimento delle procedure già disciplinate dal D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. quali: avvio procedimento di esproprio (cfr. art. 16 comma 4); eventuale autorizzazione ad introdursi nelle aree interessate dal progetto (cfr. art. 15 comma 2); comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto (cfr. art. 17 comma 2); determinazione dell'indennità provvisoria (cfr. art. 20 e ss.); immissione in possesso e stato di consistenza (cfr. art. 23.1.h ed art. 24); pagamento e deposito delle indennità (cfr. art. 20 comma 8);
- c) La "Sipower" S.r.l. – nell'eventualità dell'attivazione di un procedimento espropriativo cui la delega di cui sopra è riferita – s'intenderà direttamente responsabile dell'attivazione e dello svolgimento di tutte le fasi del procedimento medesimo e manterrà esente da qualsivoglia responsabilità l'Amministrazione Provinciale di Biella sulle attività dalla S.r.l. medesima direttamente svolte;
- d) Si dà atto che – sempre in conseguenza di quanto stabilito nei punti precedenti ed in caso di necessità di attivazione - con il presente provvedimento, sono delegate alla "Sipower" S.r.l. altresì le procedure finalizzate all'occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 e le servitù di cui all'art. 52-octies e/o art. 44 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.
- e) Si precisa che rimangono escluse dalla delega di cui sopra – nell'eventualità della necessità di attivazione del procedimento espropriativo relativo - l'adozione del decreto di esproprio e/o dell'atto di definizione di servitù di cui agli artt. 23 e 52-octies del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., che verranno adottati dal Servizio Provinciale Espropriazioni previa proposta della bozza del relativo atto da parte della "Sipower" S.r.l. Quest'ultima, nella circostanza, dovrà inoltrare al Dirigente del Settore cui è assegnato il Servizio Provinciale Espropriazioni, entro 4 anni dalla di dichiarazione di pubblica utilità, tutta la documentazione necessaria a comprovare la correttezza delle procedure svolte (notifiche, avvisi, pagamenti) ed una dichiarazione giurata di avvenuta ultimazione di tutte le procedure di esproprio, dichiarando altresì la conformità delle stesse al citato Piano Particolare di Esproprio. Per l'adozione del Decreto di Esproprio dovrà essere prodotta idonea documentazione e dichiarazione di tecnico abilitato, attestante le verifiche ipotecarie e catastali aggiornate ad **una settimana** antecedente la data di effettivo e completo inoltro di tutta la documentazione sopra individuata;
- f) Si fa presente che – nell'eventualità della necessità di attivazione del procedimento espropriativo relativo - saranno intestate alla "Sipower" S.r.l. unicamente le aree individuate nel P.P.E. a suo tempo presentato;
- g) Si fa presente che i termini della dichiarazione di pubblica utilità entro i quali emanare l'eventuale atto traslativo del bene sono di 5 anni (cfr. art. 13 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.). La scadenza del termine determinerà l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità conseguita con la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. La proroga del termine predetto potrà essere richiesta, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., per ipotesi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni;

- h) Si fa presente che l'Amministrazione Provinciale di Biella si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la delega di cui al punto 7 e successivi del presente dispositivo, qualora ritenuto opportuno sulla base della valutazione discrezionale del pubblico interesse od utilità inerenti le opere autorizzate e poste alla base della delega stessa;
- i) Ogni comunicazione trasmessa dalla "Sipower" S.r.l., in merito all'eventuale procedimento espropriativo di cui trattasi, dovrà essere recapitata per opportuna conoscenza al titolare del potere espropriativo "Amministrazione Provinciale di Biella – Servizio Espropriazioni - via Q. Sella n. 12 13900 BIELLA al seguente indirizzo P.E.C.: **protocollo@cert.provincia.biella.it**. In ogni atto dell'eventuale procedimento espropriativo la "Sipower" S.r.l. dovrà sempre fare espresso riferimento agli estremi della presente Determinazione Dirigenziale (provvedimento con il quale la delega è conferita);
- j) Si fa presente che tutte le spese inerenti e conseguenti l'eventuale procedura espropriativa di cui trattasi (notifiche o pubblicazioni, frazionamenti catastali e DOCFA, registrazioni, trascrizioni, volture, visure, pubblicazione del decreto, pagamento delle indennità ai soggetti espropriati) e qualsivoglia ulteriore onere non esplicitamente menzionato nel presente provvedimento saranno a totale carico del soggetto proponente/beneficiario.

9. Di precisare che, con il presente provvedimento – ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. – è altresì rilasciata la Concessione di Derivazione di acque pubbliche ad uso idroelettrico, ai sensi del R.D. 11.12.1933 e D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii.

10. Di approvare e contestualmente adottare, col presente provvedimento il disciplinare di concessione con le modifiche indicate al successivo punto 10 (con relativi sottopunti a-b-c-d-e-f-g-h) del presente dispositivo, introdotte in base al Regolamento 2/R/2015, alle richieste della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste - Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli] e a considerazioni tecniche degli uffici. Il Disciplinare, come illustrato in premessa al presente provvedimento, è stato sottoscritto in data 24.11.2014 dalla sig.ra CAMPI dott.ssa MARCELLA CMPMCL74P70F205Z, in qualità di Legale Rappresentante della "SIPOWER S.r.l. (C.F./p. IVA 07535870963), con sede legale in 20128 MILANO VIA DEMARCHI GHERINI 6 ed è relativo alla derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico in oggetto, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale - in qualità di Allegato "D" - e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Si ricorda che l'inosservanza del Disciplinare di cui trattasi comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dalla L.R. 3/2009 e ss.mm.ii., fatta salva ogni altra sanzione di Legge applicabile.

11. Di **modificare** il Disciplinare di concessione di cui al punto 9 del presente dispositivo come segue:

- a) nell'ART. 4 "**PROGETTO APPROVATO**", alla fine dell' art 4 è **inserito**, quanto segue: *"Il progetto è integrato con gli elaborati presentati nel Luglio 2015 a firma ing. G. Mazzucchelli e ing. D. Martiner Testa in risposta ad osservazioni del Settore Decentrato OO.PP di Biella. Non sono ammesse varianti in sede di progetto esecutivo alle opere previste che non siano espressamente approvate dall'Autorità concedente"*;
- b) nell'ART. 5 "**MODI DI PRESA DELL'ACQUA**", il § "A1" è **sostituito** dal seguente: *"A1 – sbarramento con paratoie a ventola con altezza massima dal*

- coronamento della briglia attuale di 1 m (pari ad una quota di 297,95 m slm) e larghezza pari a 61,56 m”;
- c) nell’**ART. 5 “MODI DI PRESA DELL’ACQUA”**, alla fine dell’articolo è **aggiunto** quanto segue:”Alla presa è stato assegnato il codice targa R.O.C. (registro opere di captazione) **BI-A-2240**. Entro 90 giorni a decorrere dalla data di comunicazione della fine dei lavori il Concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell’opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell’opera”.
- d) nell’**ART. 10 “MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA”**, alla fine dell’articolo è **aggiunto** quanto segue:”I dati di misura della portata derivata, oltre che tramite pagina web dedicata contenente anche lo storico delle misure, dovranno essere rese disponibili in tempo reale anche mediante pannello leggibile in sito La corretta accessibilità della pagina web da parte degli Enti di controllo dovrà essere oggetto di collaudo. La corretta funzionalità idraulica dei manufatti di rilascio e di misurazione dovrà essere certificata mediante opportune prove sperimentali prima dell’avvio dell’esercizio degli impianti - e di ciò dovrà essere fatta specifica menzione nel certificato di collaudo - e, in tempi successivi, almeno una volta ogni cinque anni (o quando si presumano malfunzionamenti). Il Concessionario è tenuto a conservare, per un periodo di cinque anni, le informazioni relative alle misure di livello e di portata, nonché il registro delle misure e le schede contenenti i dati relativi alle registrazioni dei volumi misurati”;
- e) nell’**ART. 13 “CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA’ SODDISFARE LA DERIVAZIONE”**, alla fine dell’articolo è **aggiunto** quanto segue:”Il titolare ha l’obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato dalla Regione Piemonte (C.U.R.) nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Il titolare dell’opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve essere sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cervo in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. In accordo con il parere dell’Autorità di Bacino del Fiume Po 8462/4.1 del 16.12.2011 , la concessione è sottoposta all’automatico adeguamento dei valori di prelievo e del D.M.V. qualora sia ritenuto necessario dalla Regione e dall’Autorità di Bacino, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti del Piano di Gestione del Bacino del Fiume Po per il corpo idrico interessato”;
- f) l’**ART. 15 “TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E PER L’INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI”** è **integralmente sostituito** dal presente testo:”Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il Concessionario dovrà:
- I. almeno 60 giorni prima dell’inizio dei lavori presentare all’Amministrazione Provinciale il progetto esecutivo delle opere inerenti alla derivazione;
 - II. iniziare e condurre a termine i lavori entro i termini stabiliti dall’atto di rilascio della concessione; l’inizio lavori dovrà essere comunicato con un preavviso minimo di 15 giorni lavorativi all’Amministrazione Provinciale, all’ARPA Dipartimento Provinciale di Biella e al Settore regionale decentrato OO.PP. di Biella; in caso di mancato rispetto delle condizioni sotto cui è rilasciata la concessione, l’inizio lavori può essere sospeso dall’Autorità concedente. L’eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non importa proroga della data di decorrenza del

pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo articolo 19. Ultimati i lavori, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio concedente cui dovrà essere tempestivamente comunicato anche l'avvio dell'esercizio della derivazione;

- g) l'**ART. 17 "DURATA DELLA CONCESSIONE"** è integralmente sostituito dal presente testo: "Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua. In caso di mancato rinnovo della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia si applicano le disposizioni di cui all'art. 33 c 2 bis del Regolamento regionale 29.07.2003, n. 10/R e ss.mm.ii., che prevedono per gli impianti idroelettrici misure di reinserimento e recupero ambientale. Poiché tali disposizioni sono entrate in vigore alla fine dell'iter istruttorio, tali misure dovranno essere illustrate in una relazione supplementare da presentare entro 6 (sei) mesi dal rilascio della concessione per la loro approvazione";
- h) l'**ART. 19 "CANONE"** è integralmente sostituito dal presente testo: "Il Concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte, di anno in anno, anticipatamente entro il 31 Gennaio, il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla stessa".

12. Di fare propria la proposta, emersa in sede di Conferenza dei Servizi, di suddividere in parti uguali tra la Provincia di Biella ed il Comune di Vigliano Biellese il sovraccanone Enti Rivieraeschi e di individuare, conseguentemente, il presente provvedimento quale provvedimento di suddivisione del sovraccanone previsto all'art. 22 del Disciplinare di Concessione di derivazione di acque Pubbliche.

13. Di assentire al Concessionario, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e ss.mm.ii., salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione per poter derivare dal T. Cervo in Comune di Vigliano Biellese 8.000 (ottomila) l/s massimi e 1.950 (millenovecentocinquanta) l/s medi, per un totale di un volume annuo prelevabile pari a circa 61.494.200 (sessantunmilioni quattrocentonovantaquattromiladuecento) metri cubi ad uso ENERGETICO, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previa attestazione del pagamento anticipato del corrispondente.

14. Di stabilire:

- a) ai sensi della L.R. 20/2002 e ss.mm.ii, che il primo canone sarà versato entro **45 giorni** dalla data dell'apposita richiesta formulata dalla struttura regionale competente;
- b) che il canone annuo dovuto sia corrisposto secondo una delle seguenti modalità (alternative):
- mediante versamento sul conto corrente postale n. 22208128, intestato alla "**Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello, n. 165 - Torino**", indicando nella causale "**canone per l'uso di acqua pubblica**" + gli estremi del presente provvedimento [di concessione]

•
• OPPURE
•

- mediante bonifico bancario su conto corrente n. **22208128**, intestato a “**Tesoreria Regione Piemonte, Piazza Castello, 165 – 10122 TORINO**”, codice I.B.A.N. **03 T 07601 01000 000022208128**, con la causale “**canone per l’uso di acqua pubblica**” + l’indicazione degli **estremi del presente provvedimento** [di concessione].

•
15. Di stabilire che al termine della concessione in oggetto, il Concessionario dovrà, ai sensi dell’articolo 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., richiedere il rinnovo dell’utenza d’acqua di che trattasi entro un anno prima della data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e forme stabilite dagli articoli 8 e 30 dello stesso;

•
16. Di dare atto che, delle prescrizioni/condizioni, condizionanti il parere positivo contenute nella nota dell’ l’Autorità di Bacino Fiume Po n. 8462/4.1 del 16.12.2011 (prot. ricez. Provincia n. 64186 del 19.12.2011), la Provincia ha specificamente tenuto conto nella redazione del Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche sottoscritto dalla “Sipower” S.r.l. in data 24.11.2014 ed approvato, con modifiche *ex-lege*, dalla Conferenza dei Servizi in occasione della seduta del 02.10.2015 (vedi Allegato “D” al presente provvedimento);

•
17. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri identificativi del soggetto autorizzato, sono quelli indicati nell’allegato **A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo.

•
18. Di stabilire che la realizzazione dell’opera dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento ed inclusa nell’allegato **B** al presente provvedimento.

•
19. Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell’allegato **C** al presente provvedimento, quale esito dell’istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all’istanza ed alle successive integrazioni nonché al rispetto delle prescrizioni individuate nel Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche di cui all’Allegato “D” al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo.

•
20. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell’attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.

•
21. Di dare atto che – come si evince dall’Elaborato “*Preventivo di Connessione alla Rete MT di ENEL Distribuzione per cessione ecc.*” C.R. T0392481 (vedi pag. 1 di 4 dell’Allegato “A”), parte del progetto allegato all’istanza, la “Sipower” S.r.l. ha scelto l’opzione che sia l’ENEL Distribuzione S.p.A. a realizzare le opere di connessione all’impianto di produzione.

•
22. Di precisare che, qualora l’assentita (come illustrato in premessa al presente provvedimento) configurazione della soluzione di allacciamento degli impianti in

progetto alla rete di distribuzione "ENEL Distribuzione" S.p.A, di definitiva realizzazione, presentasse, per qualsiasi ragione, sostanziali modificazioni rispetto a quella vagliata dalla Provincia nel corso del procedimento di cui trattasi, dette soluzioni (modificate), prima di poter essere poste in essere, dovranno essere sottoposte ad esame della Provincia, circa la necessità del loro nuovo assoggettamento alle procedure di V.I.A.

•
23. Di stabilire che la validità del presente provvedimento, secondo quanto disposto dalla D.G.P. Biella n. 153 del 16.07.2012, è subordinata alla presentazione alla Comune sede dell'impianto, di idonee garanzie finanziarie pari a 50,00 € per kW di potenza nominale di concessione. Le predette sono finalizzate ad assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto da parte del soggetto richiedente. Le stesse dovranno essere trattenute fino alla conclusione dei lavori di realizzazione, comprovate da atti di collaudo o di fine lavori.

•
24. Di stabilire che dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti), con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro 12 mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Si veda, al riguardo, quanto precisato alla prescrizione seguente.

•
25. Di precisare che – dal momento che gli impianti di connessione alla rete di distribuzione, una volta realizzati, entreranno a far parte di una rete elettrica di distribuzione più complessa, adibita a fornire il servizio elettrico ad una pluralità di utenti ad essa sottesi – questi ultimi siano derogati dall'obbligo di rimozione a fine vita degli impianti sancito dall'art. 12 comma 4 del D. Lgs. 387/2003. Obbligo, quindi, solamente valido per l'impianto di produzione

•
26. Di stabilire che, entro la data di avvio dei lavori, la S.r.l. autorizzata dovrà provvedere alla presentazione alla Comune sede dell'impianto, di idonee garanzie finanziarie, in misura pari al 50 % del valore delle opere di rimessa in pristino, quantificate dalla perizia giurata prodotta entro i termini del procedimento, in adempimento delle disposizioni contenute nel punto 14 dell'allegato alla D.G.R. 30.01.2012 n. 5 – 3314

•
27. Di inviare copia del presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata coinvolti in istruttoria.

•
28. Di trasmettere in copia il presente provvedimento, a raggiunta esecutività, alla Regione Piemonte Direzione A1604A - Tutela Delle Acque per l'attribuzione di un nuovo codice utenza e per le altre incombenze relative alla riscossione del canone.

•
29. Di dare mandato al Servizio Provinciale Politiche Agricole, Zootecnia, Risorse Idriche di consegnare al Concessionario, assieme al provvedimento registrato, la targa R.O.C. (id est: Registro Opere di Captazione) "BI-A-2240", affinché il Concessionario possa applicarla all'opera di presa.

•
30. Di dare atto che il versamento della somma di € **4068,00** a titolo di deposito cauzionale, disposto con nota prot. prov. n. 15567 del 22.05.2014, è stato accertato e incassato con **Reversale n. 3049/2014** nel modo seguente:
e che parimenti è stata impegnata la medesima somma, nel modo seguente:

NUOVO CAPITOLO	DESCRIZIONE NUOVO CAPITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI 5° LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO DEI CONTI	IMPORTO	ACCERAMENTO
09000007	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 4068/00	1576/2014
					SIOPE 6401

del redigendo Bilancio 2015;

NUOVO CAPITOL O	DESCRIZION E NUOVO CAPITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI 5° LIVELLO	DESCRIZION E PIANO DEI CONTI	IMPORT O	IMPEGN O
70000007	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.0 01	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 4068/00	959/2014 RR.PP.
					SIOPE 4401

del redigendo Bilancio 2015;

31. Di prendere atto che la "Sipower" S.r.l. ha prodotto – con comunicazione P.E.C. del 22.10.2015 (prot. ricez. n. 30113 del 22.10.2015), copia della "Dichiarazione di Non Interferenza con Attività Minerarie" di cui all'art. 120 del R.D. 11.12.1933 e ss.mm.ii.

32. Di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – Torino, secondo le rispettive competenze.

GS/mp//mf

Biella, li

IL DIRIGENTE ad interim
del Settore Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente
dott. Davide Zanino

DATI IDENTIFICATIVI	
Denominazione Società Madre	“SIPOWER” S.r.l.
Codice Azienda	
Codice fiscale n.	07535870963
Partita IVA n.	07535870963
Sede legale:	
Provincia:	Milano
CAP	20128
Comune:	<i>Milano</i>
Località:	
Indirizzo:	via DeMarchi Gherini n. 6
Tel:	02 87156757 (telefax: 02 93664884)
P.E.C.:	sipower.srl@pec.it
Denominazione unità locale operativa:	Impianto idroelettrico di Vigliano Biellese su T. Cervo
Codice Provinciale	
Provincia:	Biella
CAP	13856
Comune:	<i>Vigliano Biellese (BI)</i>
Località:	
Indirizzo:	
Tel.: ==	
E-mail: ==	
Autorizzazioni concesse:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Permesso di costruire delle opere previste nel progetto ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, sul territorio comunale di Piedicavallo + relativo nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico); ✓ Autorizzazione alla realizzazione di interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e L.R. 20/1989 art. 10 comma 4, con espressione favorevole del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Piemontesi,; 	

- ✓ Parere per gli aspetti legati alla tutela del patrimonio archeologico ai sensi art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Soprintendenza Archeologica del Piemonte;
- ✓ Nulla Osta ai sensi del T.U. 1775/1933 e ss.mm.ii. (possibili interferenze con linee d'interesse militare).

“SIPEA” S.r.l. – *Via Demarchi Gherini n. 6 – 20128 Milano*
Allegato B – *Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese su T. Cervo*
Progetto presentato ed integrazioni.

Prescrizioni alle attività di realizzazione e di esercizio delle opere in progetto:

1. **NECESSITA' CONSEGUIMENTO SUCCESSIVO:** 1) **Autorizzazione regionale ai sensi R.D. 523/1904;** 2) **Concessione regionale ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R;** 3) **Parere regionale rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi art. 38 N.d'A. P.A.I.** – Preso atto di quanto attestato nella nota della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015 e stante la conseguente non inclusione dell'autorizzazione predetta tra quelle rilasciate col presente provvedimento, la “SIPOWER” S.r.l., **per poter iniziare la realizzazione delle opere in progetto, dovrà conseguire l'autorizzazione ai sensi del Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “Testo Unico per le Opere Idrauliche” + concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico, ai sensi del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R (per il conseguimento della quale sarà necessaria la presentazione di specifica istanza al soggetto titolare della funzione di rilascio) + parere rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 38 delle N.d'A. del P.A.I. Atti e Provvedimenti tutti di competenza della Direzione Regionale predetta (Prescrizione Conferenza dei Servizi seduta del 02.10.2015, sulla base della nota regionale citata);**

2. **CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Rilievo topografico con dettaglio esecutivo, per aggiornare lo stato di fatto del progetto definitivo (anno 2012) al più recente assetto dell'alveo:** Al fine di aggiornare il rilievo dello stato di fatto proposto nel progetto definitivo del Dicembre 2012 al più recente assetto dell'alveo che presenta accumuli di materiale litoide a monte dell'impalcato stradale, la “Sipower” S.r.l. dovrà eseguire e produrre alla Regione un rilievo topografico con un dettaglio esecutivo aggiornando le sezioni trasversali ed il profilo longitudinale. In occasione di tale approfondimento la società proponente tenga presente che lo Studio dell'Autorità di Bacino del Fiume Po “*Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Sesia, del t.Cervo e del t. Elvo*” individua la sezione CE51_1 in corrispondenza della sez. 10 (rif. Elb. 13 dic.2012) nonché le sez. CE51m e CE51v in corrispondenza dell'impalcato del ponte: al fine di una corretta comparazione dei dati si richiede di rendere congruenti le quote dei livelli (Prescrizione della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015)

3. **CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Formulazione valutazioni idrauliche sul nuovo rilievo topografico:** Le valutazioni

idrauliche dovranno essere riformulate sul nuovo rilievo topografico ed inserite in un elaborato aggiornato “Valutazione di Compatibilità idraulica” redatto ai sensi delle seguenti norme e Direttive:

- I. *art. 38 comma 1 delle N.d.A. del Piano per l’Assetto Idrogeologico* approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 18 del 16.04.2001;
- II. *Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce fluviali A e B* approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell’11.05.1999 - aggiornata con Deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po del 05.04.2006;
- III. *Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce fluviali: “Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l’uso della risorsa idrica”* – Allegato alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 21.12.2010;

E’ ribadito che le risultanze dello studio sopraccitato dovranno attestare l’invarianza idraulica delle opere in progetto in condizioni di piena con Tr 200 anni anche in caso di blocco degli organi mobili, attraverso sistemi di sicurezza che assicurino lo sgancio e/o asportazione e/o abbattimento delle ventole.

Gli effetti conseguenti a scenari di piena catastrofica superiori a quelle di progetto (TR500) dovranno essere ricompresi nei Programmi di Previsione e Prevenzione e nei Piani di Emergenza.

(Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);

- 4. CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Taglio vegetazione arborea in alveo e movimentazione accumuli di materiale litoide:** La “Sipower” S.r.l. dovrà prevedere il taglio della vegetazione arborea in alveo e la movimentazione degli accumuli di materiale litoide presenti a monte della traversa verso il tratto a valle, senza comportare l’intasamento delle vasche di dissipazione. Per tale intervento la società proponente dovrà fornire opportuna indicazione (planimetria, sezioni, etc.) degli ambiti di scavo e riporto. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);
- 5. CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI**

PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Indicazione per la composizione del crono-programma dei lavori: Il crono-programma dei lavori dovrà prevedere l'esecuzione degli interventi provvisori in alveo **esclusivamente** durante i mesi d'asciutta invernale. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);

6. **CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Interferenze con opere esistenti:** Le interferenze con le opere esistenti descritte nell'elaborato integrativo a firma dell'ing. Davide MARTINER TESTA (cfr. *Elab. "Verifiche di stabilità della traversa e delle opere accessorie e/o interferenti"* - Luglio 2015) dovranno essere rappresentate in elaborati grafici esecutivi. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);
7. **CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Stralcio fori di scolo:** I fori di scolo, così come previsti lungo la sommità della briglia, dovranno essere stralciati in quanto potrebbero ingenerare debolezze al manufatto preesistente. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);
8. **CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Ripristino corpo traversa:** Riscontrato che il corpo traversa necessita di manutenzione puntuale a seguito di fenomeni erosivi in corrispondenza dei giunti in cls. tra i massi, è richiesto alla "Sipower" S.r.l. di prevederne un puntuale ripristino in occasione dei lavori in progetto. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);
9. **CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Ulteriore arretramento dello scarico di centrale:** Così come discusso in sede di sopralluogo con i tecnici incaricati, dovrà essere ulteriormente valutato l'arretramento dello scarico di centrale al fine di renderlo allineato ai

preesistenti muri spondali. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);

10.CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Quadro Dissesto P.A.I. - Sottoscrizione atto liberatorio:

Il Quadro del Dissesto del P.A.I. vigente individua lungo il tratto di corso d'acqua in oggetto fasce fluviali "A" e "B", inoltre gli scenari di rischio definiti nelle "Mappe di pericolosità e di rischio alluvionale", predisposte per la Direttiva 2007/60/CE, indicano per le aree in oggetto rischio da moderato "R1" a molto elevato "R2". Ciò premesso, e come previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.d'A. del P.A.I. il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico delle aree di cui trattasi. (Prescrizione della Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);

11.CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Manutenzione delle Opere: con riferimento alla Manutenzione delle Opere è prescritto che:

- I. Il Piano di Manutenzione delle Opere dovrà indicare nello specifico l'impegno del proponente ad eseguire gli interventi ordinari (es. *taglio manutentivo della vegetazione arborea ripariale, ecc*) e straordinari (es. *movimentazione materiale litoide, ecc*), a propria cura e spesa, necessari al mantenimento dell'efficienza idraulica del tratto interessato dalle opere (rif. Sez. 1-8 tav. 13 – dic 2012). Detto "Piano" potrà essere in parte condiviso con il "Piano di Gestione" prescritto dal comma 4 dell'art. 32 delle N.d'A. del P.A.I. per il rilascio della concessione demaniale di terreni in fascia "A" e "B";
- II. Il soggetto autorizzato si dovrà far carico di tutti i necessari interventi di manutenzione delle opere dell'impianto - sia di carattere ordinario che straordinario anche a seguito di danni derivanti da eventi di piena eccezionali, nonché di tutti quei danni che l'impianto medesimo dovesse arrecare a terzi a causa della sua ubicazione e funzionamento - che dovranno eseguirsi tempestivamente previa autorizzazione di questo Settore. Rimane in ogni caso esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine ad eventuali perdite economiche derivanti dalla mancata produzione dell'energia elettrica e/o danneggiamenti dell'impianto a seguito di un eventuale danneggiamento delle opere;

- III. Considerato che i muri di difesa spondale nonché il corpo traversa risultano, per loro ubicazione, a diretta funzionalità e protezione dell'impianto medesimo, il soggetto attuatore dovrà farsi carico di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere medesime che dovessero rendersi necessarie per il ripristino e/o mantenimento delle condizioni di piena efficienza;
- IV. Le occupazioni temporanee, le piste di cantiere e tutte le opere provvisorie su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, **dovranno essere opportunamente indicate negli elaborati grafici esecutivi** al fine di ottenere la relativa autorizzazione da parte della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*].

(Prescrizioni della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);

- 12. CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Consegna progetto esecutivo:** Ribadito che il parere idraulico espresso nella nota della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015, non costituisce rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523 del 1904, è prescritta alla "Sipower" S.r.l. la trasmissione di copia del progetto esecutivo al Settore testé indicato per l'ottenimento della suddetta autorizzazione. (Prescrizione della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);
- 13. CONDIZIONI REGIONALI AL PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE, IN VISTA DEL RILASCIO SUCCESSIVO DEI PROVVEDIMENTI CITATI ALLA PRESCRIZIONE n. 1 – Rilascio parere art. 38 delle N.d'A. del P.A.I.:** Il parere rispetto alla pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 38 delle N.d'A. del P.A.I. sarà rilasciato dalla Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli*] solo a seguito di riscontro su quanto indicato nelle prescrizioni riportate ai punti precedenti ed a seguito di dichiarazione di soddisfacimento dei requisiti previsti dal comma 1 del relativo art. 38 avallata da parte dell'Amministrazione Comunale competente per gli aspetti urbanistico-edilizi. (Prescrizione della Regione Piemonte [*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile*

Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli] nella prot. n. 00049251/2015 Codice Ente: r piemont Codice Aoo:A18000 del 30.09.2015);

14. CONDIZIONI A PARERE REGIONALE FAVOREVOLE AI SENSI L.R.

25/2003: Per il parere favorevole di cui trattasi sono espresse le seguenti prescrizioni tecniche di dettaglio:

- I. la "Sipower" S.r.l., dovrà provvedere all'installazione di un'asta graduata per il livello idrico di monte;
- II. la "Sipower" S.r.l., dovrà provvedere alla predisposizione di un efficace sistema di illuminazione della traversa mobile, al fine di garantirne la visibilità anche nel corso delle ore notturne;
- III. la "Sipower" S.r.l., dovrà provvedere alla predisposizione di un'idonea recinzione, completa di adeguata cartellonistica, al fine di evitare che personale non autorizzato possa accedere alle parti mobili della struttura;
- IV. la "Sipower" S.r.l., dovrà provvedere all'installazione di idoneo dispositivo di segnalazione acustica (sirena) per le manovre volontarie del sistema di ritenuta.

(Condizioni inserite dalla Regione Piemonte [Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Difesa del Suolo] in nota con classificazione 13.160.10 – 294/2014A-3 del 02.10.2015);

15. NECESSITA' CONSEGUIMENTO SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE E DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

RELATIVO AI SENSI L.R. 25/2003: Dato quanto attestato nella premessa del presente provvedimento e stante la conseguente non inclusione dell'autorizzazione di cui trattasi tra quelle rilasciate col presente provvedimento, la "SIPOWER" S.r.l., **per poter iniziare la realizzazione delle opere in progetto, dovrà conseguire l'autorizzazione ai sensi della L.R. 25/2003 + il disciplinare di concessione, ai sensi della L.R. 25/2003, atti e Provvedimenti tutti di competenza della Direzione Regionale predetta (Prescrizione Responsabile del Procedimento).**

16. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Previa stipula convenzione per misure compensative:

Prima dell'inizio dei lavori, così come concordato con la "Sipower" S.r.l. , dovrà essere stipulata la convenzione ai sensi dell'Allegato 2 "criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative" del D.M. 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", nella quale verranno specificate dettagliatamente le misure compensative del Comune (*già individuate in sede di Conferenza dei Servizi seduta conclusiva del 02.10.2015*), volte ad interventi inerenti la riqualificazione energetica della sede municipale. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte "Espressione del Parere Urbanistico Edilizio".)

17. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Codice della Strada e norme di prevenzione infortuni nei cantieri:

Dovranno essere osservate e rispettate le Norme del nuovo "Codice della Strada" e del relativo "Regolamento di Esecuzione" e dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla

sicurezza dei cantieri. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico.

- 18. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Divieto ingombro vie e spazi pubblici adiacenti:** La società proponente non dovrà mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti ai fabbricati. Dovrà osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose. Dovrà evitare, per quanto possibile, gli ingombri di cui i terzi possano risentire dalle esecuzioni delle opere da realizzare. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico).
- 19. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Chiusura luogo destinato alle opere in progetto:** Il luogo destinato alle opere in progetto dovrà essere chiuso con assiti lungo i lati prospicienti le vie o gli spazi pubblici. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico).
- 20. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Autorizzazione per eventuale occupazione aree stradali comunali:** Per eventuali occupazioni di aree stradali comunali la “Sipower” S.r.l. dovrà richiedere e conseguire speciale autorizzazione dell’Ufficio Comunale competente. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta del Comune, nel caso in cui la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico).
- 21. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Interferenze con manufatti per il servizio pubblico:** Qualora il proponente (costruttore), nel manomettere il suolo pubblico, interferisse con manufatti per il servizio pubblico, dovrà usare ogni cautela per non danneggiarli e dare immediato avviso di tale intervenuta interferenza agli Enti proprietari, per i provvedimenti del caso. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico).
- 22. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Imbiancatura ed identificazione luminosa di assiti od altri ripari:** Gli assiti di cui sopra o altri ripari, dovranno essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, pure gli angoli, di una lanterna a vetri rossi da mantenere accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l’intero orario dell’illuminazione stradale. Detta lanterna a vetri rossi dovrà essere collocata in modo - ed avere dimensioni tali - da rendere facilmente visibile il recinto ed il riparo sul quale è collocata. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico).
- 23. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Tabella recante i dati identificativi del cantiere:** nei

cantieri dovrà essere esposta, per tutta la durata dei lavori ed in luogo visibile all'esterno, una tabella chiaramente leggibile, riportante :

1. nome e cognome di progettista e direttore dei lavori + l'indicazione della stazione appaltante del lavoro;
2. la ditta/le ditte esecutrice/i del lavoro;
3. la data ed il numero del permesso di costruire (*numero e data del presente provvedimento, Autorizzazione Unica che lo contiene*);
4. destinazione d'uso ed unità immobiliari previste oppure natura dell'intervento previsto;
5. data inizio lavori, come stabilito nel presente provvedimento.

(Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte "Espressione del Parere Urbanistico");

24. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Osservanza norme specifiche: Dovranno essere osservate – se ed in quanto applicabili – tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia di strutture portanti, sicurezza degli impianti e prevenzione incendi. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte "Espressione del Parere Urbanistico");

25. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Deposito dichiarazioni di conformità impianti a regola d'arte e relativi allegati: Contestualmente alla comunicazione della fine lavori, la "Sipower" S.r.l. dovrà depositare le dichiarazioni di conformità degli impianti alla regola d'arte, complete degli allegati obbligatori, **in duplice copia**, rilasciate ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte "Espressione del Parere Urbanistico");

26. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Consegna ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate: Unitamente alla comunicazione della fine lavori, la "Sipower" S.r.l. dovrà consegnare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte "Espressione del Parere Urbanistico");

27. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Allegazione certificato regolare esecuzione opere assentite: Alla comunicazione di ultimazione lavori la "Sipower" S.r.l. dovrà allegare il certificato di regolare esecuzione delle opere assentite. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte "Espressione del Parere Urbanistico");

28. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Rispetto normativa tecnica D.M. 14.01.2008: La "Sipower" S.r.l. dovrà rispettare la normativa tecnica per le costruzioni di cui

al D.M. 14.01.2008. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico”);

29. PERMESSO DI COSTRUIRE D.P.R. 380/2011 e ss.mm.ii. COMUNE DI VIGLIANO B.SE – Adempimenti previi l’inizio lavori: Prima dell’inizio dei lavori la “Sipower” S.r.l. dovrà depositare in Comune la denuncia dei lavori di cui all’art. 93 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380; Dovrà inoltre seguire le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 65-7556 del 21.04.2014 ed utilizzare i modelli allegati alle procedure attuative approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011. Si fa presente che l’inosservanza delle predette disposizioni ha come conseguenza la **denuncia all’Autorità Giudiziaria** di chi se ne rende responsabile. (Prescrizione del Comune di Vigliano B.se nella nota n. 11624 del 01.10.2015 parte “Espressione del Parere Urbanistico”);

30. DATI RAPPRESENTATIVI PORTATE E LIVELLI T. CERVO: Al fine di garantire, al sistema nazionale di protezione civile, di poter continuare a disporre in tempo reale di dati rappresentativi delle portate e dei livelli del Torrente Cervo alla sezione di Vigliano, nonché delle necessarie informazioni sul comportamento della traversa idraulica in occasione delle piene del fiume, risulta necessario che la “Sipower” S.r.l. assicuri la realizzazione (e la successiva gestione) di una specifica stazione di monitoraggio integrata al nuovo impianto idroelettrico in fase di realizzazione (Prescrizione A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella, componente del Nucleo Fisso dell’Organo Tecnico Provinciale);

31. DATI RAPPRESENTATIVI PORTATE E LIVELLI T. CERVO – Stazione di Monitoraggio: La stazione di monitoraggio di cui alla prescrizione precedente dovrà garantire:

- I. l’acquisizione del livello idrometrico a monte della traversa con una precisione di +-1 cm;
- II. l’acquisizione dello stato di gonfiaggio/posizione dei moduli che compongono la traversa in alveo;
- III. l’acquisizione della misura della portata derivata;
- IV. l’acquisizione della misura della portata rilasciata attraverso il D.M.V.;
- V. l’invio dei dati con cadenza 30 minuti, attraverso il sistema di comunicazione radio UHF della rete di monitoraggio meteo-idrografica gestita dal centro Funzionale Regionale, in modo da poter essere messa a disposizione del sistema di protezione civile.

(Prescrizione A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella, componente del Nucleo Fisso dell’Organo Tecnico Provinciale);

32. DATI RAPPRESENTATIVI PORTATE E LIVELLI T. CERVO – Manutenzione Ordinaria della Stazione di Monitoraggio: La “Sipower” S.r.l. dovrà garantire la manutenzione ordinaria e correttiva della stazione oltre che la significatività delle misure e l’aggiornamento annuale delle scale di deflusso del T. Cervo, nel tratto in oggetto, utilizzando gli *standard* applicati alla rete meteo idrografica regionale (Prescrizione A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella, componente del Nucleo Fisso dell’Organo Tecnico Provinciale);

- 33. MISURA DELLA QUANTITA' DI D.M.V. RILASCIATA (1):** La "Sipower" S.r.l. dovrà posizionare un misuratore di portata che rilevi in modo continuo la quantità di D.M.V. rilasciata. Inoltre dovrà essere previsto un dispositivo che permetta la lettura dei dati con accesso facilitato a beneficio di tutti (Prescrizione Organo Tecnico Provinciale);
- 34. MISURA DELLA QUANTITA' DI D.M.V. RILASCIATA (2):** Nel caso in cui il misuratore di portata suddetto misuri una portata inferiore alla quota di D.M.V. dovrà essere previsto un sistema di sicurezza che, in automatico, imponga la chiusura della paratia in ingresso al canale di carico (Prescrizione Organo Tecnico Provinciale);
- 35. RIPETIZIONE ANALISI CHIMICHE E BIOLOGICHE DELLE ACQUE DEL T. CERVO:** Circa l'analisi dello stato ambientale del Corpo Idrico, in esito all'istruttoria condotta dall'A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella ed al contraddittorio instaurato con il proponente in sede di Conferenza dei Servizi, seduta del 24.04.2013, è prescritta alla "Sipower" S.r.l. la ripetizione delle analisi chimiche e biologiche sul torrente Cervo, in modo da avere un chiaro quadro di riferimento *ante-operam*. Le suddette analisi dovranno essere corredate dalle opportune interpretazioni, che tengano conto delle interazioni esistenti tra i diversi parametri chimici e degli indicatori ambientali, per i quali dovranno essere seguite le definizioni riportate nella normativa vigente. (Prescrizione A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella, componente del Nucleo Fisso dell'Organo Tecnico Provinciale);
- 36. MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE DEL CORPO IDRICO:** E' prescritto alla "Sipower" S.r.l. il rispetto scrupoloso del monitoraggio dello stato ambientale del corpo idrico, sia in fase di cantiere, che in fase *post-operam*, anche alla luce di quanto evidenziato in merito nel corso dell'istruttoria da parte dell'Organo Tecnico e dei risultati che si otterranno dalle analisi effettuate *ante-operam* di cui alla prescrizione precedente. Inoltre, dei risultati ottenuti il proponente dovrà relazionare, con cadenza annuale durante il monitoraggio, sia alla Provincia di Biella che al Dipartimento A.R.P.A. di Biella, alla luce della normativa in materia di gestione della qualità dei corpi idrici vigente in quel momento. (Prescrizione A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella, componente del Nucleo Fisso dell'Organo Tecnico Provinciale);
- 37. EMISSIONI SONORE:** E' prescritta l'esecuzione di un monitoraggio acustico (entro 90 giorni dall'attivazione dell'impianto) finalizzato a verificare la conformità delle emissioni sonore, nei momenti di maggiore attività, con i limiti di legge. La tempistica potrà essere ridotta nel caso giungessero agli Enti di controllo segnalazioni di disturbo dalle vicinanze dell'impianto. (Prescrizione A.R.P.A. Piemonte Dip.to di Biella, componente del Nucleo Fisso dell'Organo Tecnico Provinciale);
- 38. OBBLIGO ITTIOTENICO:** Sono prescritte alla "SIPOWER" S.r.l. modalità di attuazione dell'obbligo ittiotenoico in linea con il Regolamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio n. 57 del 29 Settembre 2008, secondo il quale l'importo dell'obbligo ittiotenoico deve essere quantificato annualmente,

sulla base del canone annuale dovuto alla Regione ed il materiale ittico, se immesso direttamente dal concessionario, deve essere individuato ed immesso con i tempi, nelle località e con le modalità stabilite dalla Provincia. Con riferimento alle specie ittiche presenti nel torrente Cervo indicate dal proponente ed estrapolate dalla pubblicazione "Ittiofauna del Piemonte" (anno monitoraggio 2009) della Regione Piemonte, si precisa che la "SIPOWER" S.r.l. inserì le specie rinvenute, secondo i dati della pubblicazione, alla Sezione "Cervo Cod/06 BI015 Cod/09 009050", in Comune di Castelletto Cervo, anziché quelli della Sezione "Cervo Cod/06 009040 Cod/09 009040" in Comune di Cossato. (Prescrizione Organo Tecnico Provinciale).

- 39. PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO CONFORMITA' AI MODELLI DI CUI D.M. 161/2012** - Il documento di trasporto e la dichiarazione di avvenuto utilizzo debbono essere conformi ai modelli contenuti nel D.M. 161/2012 (All 6 ed All. 7). Non risultano, di conseguenza, accettabili le modalità indicate dal proponente al punto 6.4 del "Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo", in ordine alla rintracciabilità dei materiali. (Prescrizione Organo Tecnico Provinciale).
- 40. DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE di cui al R.D. 11.12.1933 e D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R** - La "Sipower" S.r.l. dovrà altresì rispettare le specifiche prescrizioni/indicazioni/condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione provinciale incluso, all'Allegato "D" al presente provvedimento.
- 41. TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (1):** Poiché la "Sipower" S.r.l. non intende avvalersi dei sondaggi preliminari, le è prescritto che sia effettuata l'assistenza archeologica continuativa a tutte le operazioni di scavo, fino ad una profondità di m 3 dall'attuale letto del T. Cervo, da realizzare con oneri a carico della società stessa. (Prescrizione Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica del Piemonte, nella nota prot. 5940 Cl. 34.19.07/1145.1 del 28.06.2013);
- 42. TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (2):** La Soprintendenza segnala che saranno a carico della "Sipower" S.r.l. tutti gli oneri derivanti da eventuali scoperte in corso d'opera, derivanti dal mancato espletamento di indagini preventive, che potessero determinare varianti progettuali o una differente tempistica di realizzazione. Le suddette attività di controllo dovranno essere svolte con direzione tecnica di cantiere di un archeologo professionista in possesso dei requisiti richiesti dal D.M. 60/2009, conformemente alla Circolare n. 10/2010 della Direzione Generale per le Antichità (diploma di specializzazione o dottorato in archeologia). E' richiesto di trasmettere alla Soprintendenza medesima il nominativo ed il curriculum dell'/degli archeologo/i individuato/i, affinché possa essere verificato il possesso dei requisiti richiesti (D.M. n. 60/2009; D.P.R. n. 207/2010 art. 245) e di concordare la tempistica per la realizzazione delle opere, dal momento che la Soprintendenza intende effettuare ispezioni durante la realizzazione degli interventi previsti nel progetto per le verifiche di competenza. A seguito della consegna della documentazione relativa alla realizzazione dei sondaggi archeologici richiesti la Soprintendenza esprimerà il proprio parere di

competenza. (Indicazioni e prescrizioni Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica del Piemonte, nella nota prot. 5940 Cl. 34.19.07/1145.1 del 28.06.2013);

43. TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (3): In caso di eventuali rinvenimenti archeologici a profondità >3m e contesti di natura paleontologica, è fatto richiamo a quanto disposto dall'art. 90 del D. lgs. n. 42 del 22.01.2004 in materia di rinvenimenti fortuiti. A tal fine è raccomandata l'**immediata sospensione dei lavori** in caso di rinvenimenti di strati ed elementi di interesse paleontologici e la comunicazione entro le 24 h alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, Piazza San Giovanni n. 2 10122 Torino, al fine di consentire a quest'ultima le verifiche di legge. (Prescrizione Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica del Piemonte, nella nota prot. 5940 Cl. 34.19.07/1145.1 del 28.06.2013);

44. NECESSITA' PREVIO CONSEGUIMENTO NULLA OSTA AI SENSI art. 95 D. LGS. 259/03 (Realizzazione condutture di energia elettrica) – Prima dell'inizio dei lavori la "Sipower" S.r.l. dovrà conseguire il nulla osta di cui trattasi, nei modi e con le tempistiche a loro tempo indicati nelle note del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta Settore III Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nella nota 0013275 del 22.08.2012. (Prescrizione Conferenza dei Servizi seduta del 02.10.2015, sulla base di quanto comunicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta Settore III Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica prot. n. 0013275 del 22.08.2012);

45. ONERI DI COMUNICAZIONE: La "SIPEA" dovrà: provvedere a comunicare tempestivamente l'inizio ed il termine dei lavori al Dipartimento A.R.P.A. di Biella. Ciò al fine di permettere al predetto il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera, assegnato all'A.R.P.A. dal comma 2° dell'art. 8 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata.

“SIPEA” S.r.l. – Via Demarchi Gherini n. 6 – 20128 Milano

Allegato D – *Impianto Idroelettrico di Vigliano Biellese su T. Cervo*

Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche sottoscritto ed approvato

Biella, _____

Il Dirigente/Responsabile
ZANINO DAVIDE